

CONSORZIO AGRIGENTINO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E RISTRUTTURATO NELL’AMBITO DEL PROGETTO PILOTA “LIBERA TERRA AGRIGENTO” FINANZIATO DAL P.O.N. “SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D’ITALIA” 2000-2006 – MISURA II.1 - AL FINE DI REALIZZARE “UNA CASA FAMIGLIA PER MINORI OVVERO DONNE VITTIME DI VIOLENZA”

Oggetto del presente avviso è l’indizione di apposita selezione aperta al territorio per l’individuazione di un Ente cui concedere in uso un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento trasferito al “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo” e oggetto di un intervento di ristrutturazione nell’ambito del progetto pilota “Libera terra Agrigento” finanziato dal P.O.N “Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” 2000-2006, Misura II.1, ai fini della realizzazione di una “Casa famiglia per minori ovvero donne vittime di violenza”.

Il predetto bene immobile confiscato alla criminalità organizzata d’ora innanzi sarà denominato più semplicemente “bene”.

Il bene è situato nel comune di Agrigento -Località Cannatello- in via degli Alisei 22.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di comodato d’uso gratuito, ai sensi dell’art 2 undecies comma 2 lettera b) della legge 575/65 come integrata dalla legge 109/96.

Possono avanzare richiesta di concessione:

- a) Cooperative sociali di cui alla legge 381/91 e s.m.i.;
- b) Organizzazioni, Enti, Associazioni e Comunità di cui alla legge 266/91 e s.m.i. iscritte nel Registro generale delle organizzazioni di volontariato;
- c) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all’art. 10 del d.l.vo 4 dicembre 1997 n° 460 iscritte alla data di pubblicazione del bando all’anagrafe unica delle ONLUS presso il Ministero delle Finanze (DM 18 luglio 2003, n. 266);
- d) Organizzazioni Non Governative iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro nazionale delle O.N.G. ai sensi della L. 49/87;
- e) Enti civilmente riconosciuti ai sensi degli artt 4 e 5 L. 20 maggio 1985 n. 222, artt 21 e 22 L. 22 novembre 1988, n. 516; art. 18 L. 22 novembre 1988, n. 517; art. 22 L. 8 marzo 1989 n. 101 art. 11 legge 12 aprile 1995, n. 116; art. 24 legge 29 novembre 1995, n. 520 delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- f) Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383 del 7 dicembre 2000 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro nazionale e regionale delle associazioni di promozione sociale (Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 14 novembre 2001, n. 471);
- g) Consorzi di cui all’art. 8 della l. 381/91 che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali;
- h) Raggruppamenti di associazioni all’interno dei quali vi sia almeno un soggetto sopra elencato;

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione del bene dovranno avanzare al Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo, con sede c/o il Comune di Favara –

P.zza Don Giustino, 2 – 92026 Favara (AG), da presentarsi al protocollo generale del Comune di Favara, entro e non oltre le ore 10,00 del 29/12/2009.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente;

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1) L'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni come da normativa vigente;

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 626/94 e successive modificazioni;

d) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare tempestivamente al Consorzio qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

f) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare.

3) Il progetto di utilizzazione del bene, in conformità con quanto previsto dal progetto Libera Terra Agrigento, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare, nonché delle professionalità interne ed esterne che si intendono impiegare;

4) Dichiarazione di eventuale partecipazione al programma di formazione "sull'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" realizzato dal Ministero Dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'Unione Europea, con il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 Misura 2.3 tenuto ad Agrigento nel 2007/08.

5) Una relazione analitica descrittiva delle attività svolte, nell'ultimo quinquennio, dall'Ente analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate.

In riferimento ai punti 3 e 5, è necessario indicare nella relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;
- Eventuale gestione di ulteriori strutture.

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, con allegato certificato del casellario giudiziario.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente la richiesta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 10,00 del 29/12/2009, indirizzata al Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo, al Protocollo del Comune di Favara, P.zza Don Giustino – 92026 Favara (AG); è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra nelle ore lavorative di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato. Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Agrigento – località Cannatello, Via degli Alisei, 22".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B – Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione costituita da 3 componenti: il Direttore Generale del "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo", un componente designato dalla Prefettura di Agrigento ed un componente designato dall'Associazione "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

La Commissione presieduta dal Direttore Generale del "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo", acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e/o degli atti politici dell'Ente siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo quinquennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 25**, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Verrà attribuito un punteggio di **5 punti** alle Associazioni e Cooperative che hanno partecipato al programma di formazione "sull'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" realizzato dal Ministero Dell'Interno- Dipartimento Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'Unione Europea, con il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 Misura 2.3 tenuto ad Agrigento nel 2007/08.

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di **punti 20**;

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: **massimo punti 50**.

A parità di punteggio, sarà favorita l'Associazione o Cooperativa che ha partecipato al corso di formazione predetto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE:

La Commissione di valutazione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'offerta progetto non potrà essere superiore a N. 3 facciate di righe 45 ciascuna e di n. 16 parole per riga.

Successivamente la Commissione di valutazione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà alla pubblicazione della graduatoria.

Il bene sarà concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di valutazione richiederà al soggetto che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. A seguito delle risultanze il bene è affidato con provvedimento concessorio del Consiglio di amministrazione del "Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo" su proposta del Direttore Generale secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni antimafia prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

Il Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con le linee di indirizzo del Progetto Libera Terra Agrigento – P.O.N "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia.

Le spese della concessione contratto sono a carico dell'aggiudicatario. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di valutazione.

Il Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorra la necessità, la riapertura della selezione e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile del procedimento Dr. Giovanni Di Caro (tel. 0922/448233 – fax 0922 448334 – giovanni.dicaro@comune.favara.ag.it) presso l'Ufficio del Consorzio Agrigentino legalità e sviluppo sito in Favara, P.zza Don Giustino n. 2, nei giorni lavorativi, escluso il sabato e nelle ore d'Ufficio, dove è possibile ritirare anche il capitolato e lo schema di richiesta.

IL SEGRETARIO/DIRETTORE

AL CONSORZIO AGRIGENTINO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

RICHIESTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E RISTRUTTURATO NELL’AMBITO DEL PROGETTO PILOTA “LIBERA TERRA AGRIGENTO” FINANZIATO DAL P.O.N “SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D’ITALIA” 2000-2006, MISURA II.1, AL FINE DI REALIZZARE “UNA CASA FAMIGLIA PER MINORI OVVERO DONNE VITTIME DI VIOLENZA”

Il sottoscritto
nato a Prov., il
residente in Prov.
via n.
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell’Ente.....con sede in
Codice Fiscale/ Partita IVA.....

RICHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alla criminalità organizzata di facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento trasferito al “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo” e oggetto di un intervento di ristrutturazione nell’ambito del progetto pilota “Liberata terra Agrigento” finanziato dal P.O.N “Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d’Italia” 2000-2006, Misura II.1, ai fini della realizzazione di una “Casa Famiglia per minori ovvero donne vittime di violenza”, ubicato nel comune di Agrigento-Località Cannatello-in via degli Alisei 22, al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

All'uopo, il sottoscritto

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del Capitolato. Inoltre si

IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni del decreto di assegnazione dell’Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e/o agli atti politici dell’Ente nonché alle finalità della legge 109/96.

ALLEGA

1) L’atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni come da normativa vigente;

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l’Ente:

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell’Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 626/94 e successive modificazioni;

- d) di essere a conoscenza della ubicazione del bene del quale richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e) si obbliga a comunicare tempestivamente al Consorzio qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- f) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare.
- 3) Il progetto di utilizzazione del bene, in conformità con quanto previsto dal progetto Libera Terra Agrigento, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare, nonché delle professionalità interne ed esterne che si intendono impiegare;
- 4) Dichiarazione di eventuale partecipazione al programma di formazione "sull'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata "realizzato dal Ministero Dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'Unione Europea, con il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 Misura 2.3, tenuto ad Agrigento nel 2007/08.
- 5) Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo quinquennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.
- 6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- 7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, con allegato certificato del casellario giudiziario.

addì

Firma del Richiedente

.....

CONSORZIO AGRIGENTINO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

CAPITOLATO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA E RISTRUTTURATO NELL’AMBITO DEL PROGETTO PILOTA “LIBERA TERRA AGRIGENTO” FINANZIATO DAL P.O.N “SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D’ITALIA” 2000-2006, MISURA II.1, AL FINE DI REALIZZARE “UNA CASA FAMIGLIA PER MINORI OVVERO DONNE VITTIME DI VIOLENZA”.

ART. 1 – OGGETTO

Il presente capitolato disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Agrigento trasferito al “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo” e oggetto di un intervento di ristrutturazione nell’ambito del progetto pilota “Libera Terra Agrigento” finanziato dal P.O.N “Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d’Italia” 2000-2006, Misura II.1, ubicato nel comune di Agrigento-Località Cannatello, in via degli Alisei 22, al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

ART. 2 –FINALITA’

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare una casa famiglia per minori ovvero donne vittime di violenza, secondo quanto contenuto nelle linee d’indirizzo del Progetto Libera Terra Agrigento – PON “Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d’Italia”.

ART. 3 CONCESSIONE IN USO DEL BENE A TERZI - MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE

Il bene è concesso con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo” su proposta del Direttore Generale secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione in uso a terzi del bene, da parte del Consiglio di Amministrazione del “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo” avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposito capitolato contratto che sarà allegato all’atto di concessione.

Il capitolato contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d’uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione ad apportare modificazioni o addizioni al bene stesso.

Il bene è concesso a titolo gratuito.

ART. 4 - CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE

La richiesta di concessione del bene deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati meglio specificati nell’avviso pubblico.

La richiesta deve essere compilata, in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente e indirizzata al Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo, con sede c/o il Comune di Favara – P.zza Don Giustino, 2 – 92026 Favara (AG).

La Commissione di valutazione presieduta dal Direttore Generale del “Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo”, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed

allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati e/o degli atti politici dell'Ente siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 109/96.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo quinquennio e della partecipazione al programma di formazione "sull'utilizzazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" realizzato dal Ministero Dell'Interno- Dipartimento Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'Unione Europea, con il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 Misura 2.3 tenuto ad Agrigento nel 2007/08.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario verranno presi in considerazione una serie di criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed ai quali è attribuito un punteggio come da avviso pubblico.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nel capitolato contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- g) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso e di non apportare variazioni all'immobile che ne possano alterare l'assetto e la destinazione originaria, anche nei singoli locali, senza la preventiva approvazione da parte del Consorzio;
- h) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- m) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- o) l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 60 x cm 90 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla criminalità organizzata";
- p) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo in alto al centro.

q) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;

ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

La concessione è rilasciata per un periodo di anni 5, ed è rinnovabile con procedura semplificata .

La richiesta di rinnovo, indirizzata al Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo almeno sei mesi prima della scadenza, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente. Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrono i motivi di cui all'art 9 del presente Capitolato.

ART. 7- CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

ART. 8 - CONTROLLI

E' rimesso al Direttore Generale del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel capitolato contratto.

Il Direttore Generale del Consorzio Agrigentino per la legalità e lo sviluppo verifica annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L.575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Direttore Generale del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 9 - POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività.

b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche e integrazioni, la concessione.

c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto.

d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;

f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso;

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dal Consiglio di amministrazione del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo su proposta del Direttore Generale del Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo che ne curerà l'istruttoria.